



REGIONE TOSCANA
Consiglio
Regionale

**Gruppo
UDC**

Il Presidente



COMUNICATO STAMPA

LA TERNA DI MARTINI PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO. TRA RISCHI DI CONFLITTO DI INTERESSI E CARENZA DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE. Un'interrogazione urgente del capogruppo UDC Marco Carraresi

"Proprio una scelta "oculata", quella del Presidente Martini, per la terna nella quale scegliere il Presidente dell'Autorità Portuale di Livorno. Continua la contrapposizione preconcepita con il Governo, e si rischiano evidenti conflitti di interessi. Mettendo in secondo piano la richiesta della legge di scegliere esperti di massima e comprovata qualificazione professionale". Non è piaciuto al capogruppo UDC in Regione Toscana Marco Carraresi il comportamento del Presidente della Giunta Regionale sulla vicenda. E Carraresi ha subito presentato un'interrogazione urgente.

"Chiedo a Martini ragione delle sue affermazioni circa la decisione di aver escluso l'attuale commissario scelto dal Governo Bruno Lenzi, in quanto scelta "inopportuna e impraticabile". Che significa "inopportuna e impraticabile"? Un'istituzione pubblica deve attenersi a criteri chiari, fissati dalla legge, e non a contorsionismi dialettici tesi a nascondere la sostanza, ovvero scelte politicizzate".

Così nell'interrogazione si chiedono "le ragioni che hanno condotto ad escludere dalla terna l'attuale commissario scelto dal Governo e cosa si intenda per scelta "inopportuna e impraticabile"; "con quali criteri sono stati valutati i curricula per la formazione della terna dei candidati"; "se per i candidati proposti non esistano rischi di conflitto d'interesse". E infine un'ultima preoccupazione: "Mi chiedo se questo ennesimo contenzioso con il Governo -tra l'altro non tenendo conto dell'indicazione di uno dei Comuni interessati nell'iter di nomina- abbia come unico risultato, negativo, quello di rischiare di danneggiare la stessa attività portuale, frenando le strategie di potenziamento e rilancio del Porto di Livorno. Sarebbe stato più saggio e confacente con gli interessi generali dei livornesi, oltre che maggiormente responsabile, addivenire a una soluzione concordata, senza forzature e inutili e controproducenti "bracci di ferro"."